

## Trenta persone avviate dal Comune ad un progetto di “Borsa lavoro”

Al fine di favorire il processo di accesso al lavoro per particolari fasce di popolazione che incontrano maggiori difficoltà e nel contempo contribuire a limitare la frustrazione dell'inattività e il senso di inadeguatezza derivante dal richiedere prestazioni assistenziali, il Comune ha finalmente avviato dall'1° ottobre ad un progetto denominato “Borsa lavoro” trenta soggetti. L'ente sosterrà mediante borse lavoro mensili di 400 euro per sei mesi quattordici ditte del territorio che hanno inteso avviare soggetti socialmente svantaggiati – ex detenuti, ex o in terapia per dipendenze patologiche, donne sole, separate o ragazze madri – a un progetto di attività lavorativa. “Ciò favorirà l'acquisizione di conoscenze e competenze tecnologiche e professionali – dice l'assessore ai servizi sociali Daniele Pascale – attraverso dinamiche relazionali che vengono ad instaurarsi all'interno dell'ambiente lavorativo al fine di pervenire alla creazione di opportunità di lavoro presso imprese, mediante un arricchimento del bagaglio di esperienze maggiormente spendibile in termini occupazionali”. L'utilizzazione dei soggetti beneficiari non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non preclude ai soggetti utilizzatori di assumere successivamente le persone selezionate. A curare l'istruttoria delle richieste è stato il Servizio sociale. L'orario di attività di ciascun utente sarà di venti ore settimanali e sarà definito dall'azienda in accordo con gli interessati e con gli operatori del servizio sociale. La durata della borsa di formazione è di sei mesi. Al termine verrà effettuata una valutazione sul percorso formativo/professionale svolto dal beneficiario e verrà valutata pure la sua spendibilità sul mercato del lavoro.